

APPUNTI

foglio della comunità parrocchiale di Tavernelle

N. 115

Pasqua 2012

Via Benedetto Croce 36 60129 Ancona - tel.0712802423 - www.parrocchiando.it - tavernelle@parrocchiando.it

Educare ad una vita ricca di speranza

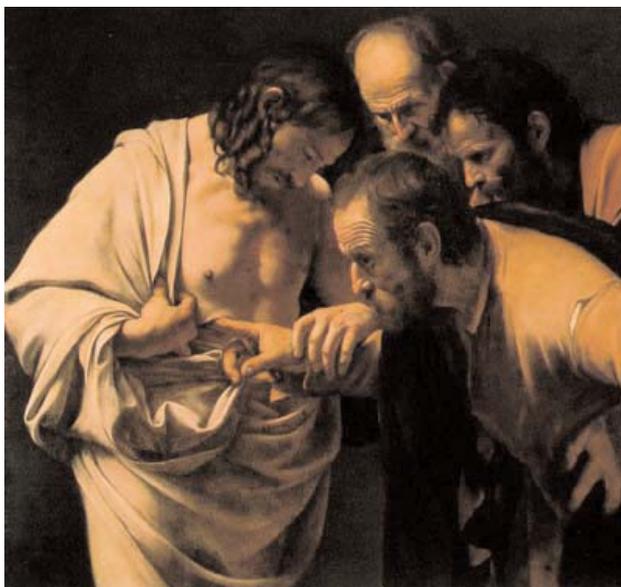
Dalla lettera di Benedetto XVI° ai fedeli di Roma sull'educazione (2008).

“Ho pensato di rivolgermi a voi con questa lettera per parlarvi di un problema che voi stessi sentite e sul quale le varie componenti della nostra Chiesa si stanno impegnando: il problema dell'educazione. A differenza di quanto avviene in campo tecnico o economico, dove i progressi di oggi possono sommarsi a quelli del passato, nell'ambito della formazione e della crescita morale delle persone non esiste una simile possibilità di accumulazione, perché la libertà dell'uomo è sempre nuova e quindi ciascuna persona e ciascuna generazione deve prendere di nuovo, e in proprio, le sue decisioni. Anche i più grandi valori del passato non possono semplicemente essere ereditati, vanno fatti nostri e rinnovati attraverso una, spesso sofferta, scelta personale.

Arriviamo così al punto forse più delicato dell'opera educativa: trovare un giusto equilibrio tra la libertà e la disciplina. Senza regole di comportamento e di vita, fatte valere giorno per giorno anche nelle piccole cose,

non si forma il carattere e non si viene preparati ad affrontare le prove che non mancheranno in futuro. Il rapporto educativo è però anzitutto l'incontro di due libertà e l'educazione ben riuscita è formazione al retto uso della libertà. Man mano che il bambino cresce, diventa un adolescente e poi un giovane; dobbiamo dunque accettare il rischio della libertà, rimanendo sempre attenti ad aiutarlo a correggere idee e scelte sbagliate. Quello che invece non dobbiamo mai fare è assecondarlo negli errori, fingere di non vederli, o peggio dividerli, come se fossero le nuove frontiere del progresso umano.

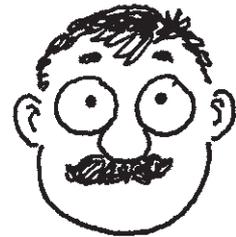
L'educazione non può dunque fare a meno di quell'autorevolezza che rende credibile l'esercizio dell'autorità. Essa è frutto di esperienza e competenza, ma si acquista soprattutto con la coerenza della propria vita e con il coinvolgimento personale, espressione dell'amore vero. L'educatore è quindi un testimone della verità e del bene: certo, anch'egli è fragile e può mancare, ma cercherà sempre di nuovo di mettersi in sintonia con la sua missione.



Abbiamo scelto questo dipinto del Caravaggio, al posto delle abituali rappresentazioni del Cristo risorto, perchè secondo noi rappresenta bene sia l'umanità di Gesù veramente risorto, sia l'incredulità di molti di noi di fronte ad un evento così straordinario che continua anche oggi ad interrogarci.

PIETRO

E' PRIMAVERA :
TUTTA LA NATURA
SI RISVEGLIA ...



CHISSA' SE PURE
LA COSCIENZA
DARA' SEGNI DI VITA ?



Marzo 12

Oggi la nostra speranza è insidiata da molte parti e rischiamo di ridiventare anche noi, come gli antichi pagani, uomini "senza speranza e senza Dio in questo mondo", come scriveva l'apostolo Paolo ai cristiani di Efeso (Ef 2,12). Proprio da qui nasce la difficoltà forse più profonda per una vera opera educativa: alla radice della crisi dell'educazione c'è infatti una crisi di fiducia nella vita.

Non posso dunque terminare questa lettera senza un caldo invito a porre in Dio la nostra speranza. Solo Lui è la speranza che resiste a tutte le delusioni; solo il suo amore non può essere distrutto dalla morte; solo la sua giustizia e la sua misericordia possono risanare le ingiustizie e ricompensare le sofferenze subite. La speranza che si rivolge a Dio non è mai speranza solo per me, è sempre anche speranza per gli altri: non ci isola, ma ci rende solidali nel bene, ci stimola ad educarci reciprocamente alla verità e all'amore.”

Un'altra aria...

Sentendo un po' in giro: per strada, sul lavoro, a fare la spesa, guardando la TV, tra amici... Si ha la sensazione che in Italia qualcosa sia cambiato; si respira un'altra aria! E un po' come quando uno è stato per ore chiuso in un luogo affollato; solo quando esce all'aperto si rende conto di quanto, dentro, l'aria fosse viziata. Lo scorso 16 novembre, con l'avvento del governo Monti, è un po' come se noi italiani fossimo usciti all'aria buona... Dell'"aria viziata" che abbiamo respirato prima, abbiamo abbondantemente trattato in altri numeri di APPUNTI e non ci dilungheremo oltre, salvo puntare di nuovo il dito (non ce ne vogliate) sulle responsabilità di noi cristiani; a tutti i livelli.

Certo il "cambiamento d'aria", pur salutare, è stato piuttosto brusco. Nessuno, in cuor suo, credeva o voleva credere che la situazione economica del nostro paese fosse così tragica... Per non parlare del degrado morale in cui eravamo caduti; questo è un altro discorso.

Il cosiddetto "governo dei tecnici" ha dovuto prendere misure draconiane per raddrizzare la barra della malandata barca Italia; misure urgenti e necessarie? Certamente sì!

Sulla loro qualità e soprattutto sui destinatari del conto da pagare potremmo immodestamente avere qualche perplessità... Non cavalchiamo certo un luogo comune se diciamo che alla fine s'è preso dove si era sicuri di poter prendere. Senza troppi sforzi di fantasia, quasi seguendo un cliché ormai consolidato negli anni.

Il conto più salato, sia in termini quantitativi, che in termini qualitativi lo ha pagato la gente comune. La cosiddetta "casta", i grandi capitali, le élites sono sostanzialmente usciti indenni dall'ultima manovra "lacrime e sangue" varata dal governo; e questo non è bene.

Se anche la C.E.I., sempre così prudente - diremmo titubante - a prendere posizioni nette in campo sociale, a proposito delle ultime riforme sul mercato del lavoro ha pensato bene di affermare che "Ci voleva un po' più di tempo per mettere in atto una riforma così importante", che "Non era necessaria una fretta così evidente" a che "I lavoratori non vanno considerati merce, non possono essere prodotti da dismettere per ragioni di bilancio" significa che, forse, un altro modo di fare le riforme è possibile. **e.l.**

C'è ma non si vede



Sì, c'è ma non si vede... a dirla così sembrerebbe un indovinello; e invece è il nuovo impianto fotovoltaico installato sul tetto della chiesa che, da metà gennaio, ha iniziato a produrre energia elettrica "pulita".

Dopo approfondite discussioni in seno al consiglio pastorale, si è deciso di installare sul tetto della chiesa un impianto fotovoltaico della potenza di 20 kilowatt.

L'impianto potrà produrre circa

23.000 kilowatt in un anno: più o meno l'85% del fabbisogno annuale della parrocchia.

Il costo complessivo dell'impianto non è uno scherzo: oltre 67.600 euro; se però consideriamo il risparmio in termini di consumi elettrici e l'incentivo statale (che per 20 anni ci renderà circa 103.000 euro) ci rendiamo conto che l'investimento si ripaga abbondantemente.

Naturalmente, viste le ristrettezze di bilancio, non avremmo potuto

affrontare la spesa con le nostre forze; così abbiamo chiesto un prestito, che rimborseremo in 15 anni, alla Banca Popolare Etica.

Certamente i vantaggi economici ci sono ma, cosa molto importante, ci sono notevoli benefici anche per l'ambiente; con l'utilizzo del nostro impianto solare eviteremo l'immissione nell'atmosfera di oltre 9 tonnellate di anidride carbonica ogni anno.

e.l.



Circolo/Oratorio "il Pozzetto"

Presidente e Consiglio Direttivo augurano a tutti una santa Pasqua passata in serenità e ricordano i prossimi appuntamenti ai quali siamo invitati a partecipare:

- **Domenica 14 aprile** alle ore 16,00 visita alle Grotte di Camerano. Per dettagli e prenotazione obbligatoria rivolgersi al bar del Circolo dal lunedì al sabato dalle 16,00 alle 19,30.

- **Venerdì 20 aprile** alle ore 21,15 nel salone parrocchiale "Viaggio per immagini sui sentieri della costa alta del Conero" a cura di Fabio Barigelletti del Circolo Il Pungitopo.

- **Domenica 22 aprile** alle ore 10,30 uscita-passeggiata per i sentieri sopra Pietralacrose, sempre con Fabio Barigelletti.

- **Martedì 24 aprile** alle ore 19,00 Assemblea dei Soci e cena. Obbligatoria la prenotazione.

Aria di primavera in oratorio

È proprio vero che anche in oratorio si respira aria di primavera! Due nuovi appuntamenti si profilano all'orizzonte per aggiungere nuovo brio al nostro già frizzante oratorio! Il primo di essi è fissato per il pomeriggio di sabato 21 Aprile, quando con bambini, ragazzi, animatori, catechisti, genitori e... chiunque sia interessato, andremo a visitare l'orto botanico della Selva di Gallignano per riscoprire le bellezze di una natura che rinasce dopo il freddo inverno. Sarà anche un'ottima occasione per stare assieme ai nostri ragazzi e godere di un pomeriggio immersi nel verde. Per partecipare è obbligatorio prenotarsi telefonando al 338-8484525.

Naturalmente poi non mancherà la festa di conclusione dell'anno, che per noi va da ottobre a maggio, e dunque tenetevi assolutamente liberi sabato 26 maggio. Saranno assicurati giochi e tanto sano divertimento! Prima di salutarci, e darci appuntamento a dopo Pasqua (venerdì 7 e sabato 8 Aprile non ci sarà oratorio), auguriamo a tutti di vivere una Pasqua santa nella luce del Signore risorto!

Elena

Le "vecchie" panche

Anche a coloro che frequentano saltuariamente la nostra chiesa non sarà certamente sfuggito che da qualche tempo sono comparse le panche; cosa che nella nostra parrocchia non è mai esistita fin dal lontano 1974.

Certo, non sono panche nuove, sono... di terza mano e si vede! Quella quarantina di panche, che nuove ci sarebbero costate non meno di 50.000 euro, ce le siamo accaparrate per la modica somma di 1.200 euro. Un bell'affare non c'è che dire!

Le panche provengono dalla parrocchia di San Gaspare del Bufalo a Brece Bianche che le ha sostituite con delle nuove (loro possono?!...); ma precedentemente erano nella chiesa del Gesù: quella sconosciuta di fronte al palazzo degli Anziani.

Certo, sono comode e danno anche un tocco di calore alla nostra chiesa: diciamo che arredano di più delle solite sedie di plastica bianca. Ma attenzione: una chiesa con le panche, non è più chiesa di una senza... e.l.



Rendiconto Economico Parrocchiale del 2011

Di seguito pubblichiamo il rendiconto economico parrocchiale dell'anno 2011; come al solito, la veste grafica non cambia rispetto agli anni passati ed anche l'esposizione delle varie voci resta sostanzialmente identica.

Le uniche annotazioni che riteniamo opportuno fare sono:

- la bella cifra di quasi 12.000 euro devolute in beneficenza rappresenta senz'altro un elemento qualificante e di soddisfazione per tutti.

- grazie alla collaborazione di tutte le componenti parrocchiali ed all'avanzo di gestione di oltre 5.500 euro, siamo riusciti ad estinguere lo scoperto di conto corrente con la banca, con un sicuro giovamento in termini di interessi passivi.

- la quota residua di mutuo va gradatamente assottigliandosi anche se restano ancora da pagare oltre 41.800 euro,

più i relativi interessi.

- Dell'impianto fotovoltaico abbiamo parlato in altra parte del giornale

Da ultimo, solo una breve spiegazione di una voce forse un po' troppo criptica: "Casa accoglienza C.E.N.". si tratta della prima parte del contributo che la nostra parrocchia ha dato alla realizzazione di una casa di accoglienza per donne sole ed in difficoltà che la diocesi ha realizzato nel quartiere Capodimonte; l'acronimo C.E.N. sta per "Congresso Eucaristico Nazionale" dato che l'opera è stata ideata e realizzata quale segno tangibile della celebrazione ad Ancona del Congresso Eucaristico, lo scorso mese di settembre 2011.

Ringraziamo tutti per la generosità con cui abbiamo risposto, nonostante i morsi della crisi.

ENTRATE		USCITE		SOMME RACCOLTE E DEVOLUTE IN BENEFICENZA	
Ordinarie		Ordinarie		Bambini di strada	310,44
Questue SS.Messe	18.467,24	Stipendio parroco	4.092,00	Corno d'Africa	390,00
Celebraz. sacramenti	4.995,00	Illuminaz.e forza motrice	6.924,23	Casa di Elisabetta	827,04
Offerte per mutuo	6.470,00	Riscaldamento e acqua	11.697,53	Missionari Saveriani	500,00
Benedizione famiglie	3.630,00	Assicurazioni e tasse	2.203,19	Beneficenza nel quartiere	3.753,29
Altre entrate finalizzate	6.254,00	Telefono	1.283,50	Ospedale Jessore/Bangla Desh	1.500,00
	-----	Spese pastorali/liturgiche	5.371,20	Pro Terra Santa	191,65
Totale Ordinarie	39.816,24	Manutenzioni ordinarie	5.533,76	Giornata missionaria	500,00
		Tassa diocesana	720,00	Casa accoglienza C.E.N.	4.000,00
		Altre spese	429,54		-----
		Totale ordinarie	38.254,95	Totale caritative	11.972,42
		Straordinarie			
Straordinarie		Ripar.impianto campane	5.288,40	COSTO GLOBALE DELL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO EURO 67.621,00 (VEDERE ARTICOLO A PARTE)	
Offerte per la chiesa	19.269,59	Messa a norma canonica	3.127,44		
Rimb.consumi ANSPI	3.000,00	Ristrut."Casa Elisabetta"	2.335,00		
Rimb.assic.per danni	3.390,00	Acquisto attrezzature	2.115,63		
	-----	Interessi passivi	2.270,87	AL 31/12/2011 LA QUOTA DI MUTUO ANCORA DA PAGARE AMMONTA A EURO 41.860,38	
Totale Straordinarie	25.659,59	Rimborso mutuo	6.517,30		
		Totale straordinarie	21.654,64		
TOTALE ENTRATE	65.475,83	TOTALE USCITE	59.909,59	AVANZO DELL'ANNO	5.566,24

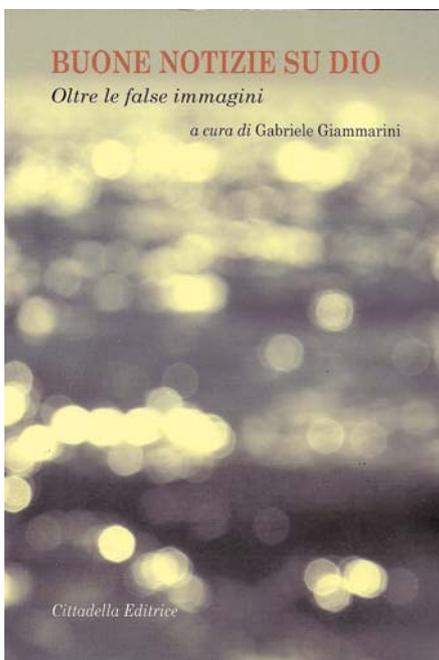
Ricordiamo a chi non ha l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi che si può consegnare la scheda dell'8 per mille presso l'ufficio parrocchiale.

Consigli per la lettura

Vi segnaliamo, per chi volesse approfondire il senso della propria fede, il libro BUONE NOTIZIE SU DIO curato da Gabriele Giammarini ed edito da Cittadella Editrice. Il testo prende le mosse dalla campagna pubblicitaria che alcune associazioni ateiste misero in essere alcuni anni fa con lo slogan: "La cattiva notizia è che Dio non esiste. Quella buona è che non ne hai bisogno" subito divampò la polemica e fiorirono i dibattiti con il prevalere, spesso, degli opposti estremismi.

Questo libro cerca di dare una risposta a questa *salutare provocazione*. Le riflessioni che ha suscitato sono di sette autori cristiani. Cattolici e non, preti e laici, donne e uomini. Ne scaturisce una testimonianza straordinaria, affascinante e impegnativa, carica di "buone notizie" su Dio.

(uno dei saggi è di una cara vecchia conoscenza della nostra comunità parrocchiale: don Giovanni Varagona) **m.m.**



Nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì santo ore 18.30 ~ 19.30 Confessioni
ore 18.30 ~ 23.30 adorazione eucaristica personale
Ogni mattino della settimana santa ore 8: Lodi comunitarie in chiesa

CELEBRAZIONE DEL TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo

ore 10,00- **Duomo** - Celebrazione solenne degli oli presieduta dal vescovo e da tutti i preti della diocesi
ore 18,30- Messa *nella cena del Signore Istituzione dell'eucarestia, del sacerdozio e della comunione ecclesiale*
ore 21,15- Adorazione eucaristica guidata; quella personale sarà possibile fino alle ore 24,00

Venerdì Santo (digiuno e astinenza)

ore 10,00 - preghiera all'altare della reposizione per il 1° corso di catechismo
ore 10,30 - preghiera e confessioni per il 3° corso di catechismo
ore 17,30 - Confessioni
ore 18,30 - Celebrazione della passione e morte del Signore
ore 21,15 - Solenne Via Crucis per le vie del quartiere
(via Gioberti, via del Castellano, via Croce e via Foscolo)

PASQUA DI RESURREZIONE

Sabato Santo

ore 16,00 ~ 18,30 - Alcuni sacerdoti saranno disponibili per le confessioni
ore 21,15 - Solenne celebrazione della Veglia Pasquale con le liturgie del fuoco, della luce e dell'acqua.
Rinnovazione delle promesse battesimali della Comunità
Seguirà un rifresco per tutti nei locali parrocchiali.

Domenica di Resurrezione

ore 8/11/18 - Celebrazione Pasquale dell'Eucarestia

Lunedì di Pasqua

ore 8/11- S.Messa

Benedizione Pasquale della Famiglia

La benedizione della famiglia è guidata da uno dei coniugi e può avvenire prima del pranzo festivo di Pasqua, pasquetta o domeniche successive

Guida: Dalla lettera ai Romani (6,4-11)

Fratelli per mezzo del nostro battesimo siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte, perché come Cristo fu resuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio in Gesù Cristo. Parola di Dio.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Guida: Ti benediciamo, Signore, perché hai voluto che il tuo figlio fatto uomo appartenesse a una famiglia umana e crescendo nell'ambiente familiare ne condividesse le gioie e i dolori. Guarda questa famiglia sulla quale invociamo il Tuo aiuto: proteggila e custodiscila sempre, perché sostenuta dalla Tua Grazia viva nella prosperità e nella concordia e, come piccola chiesa domestica, testimoni nel mondo la Tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen

Chi guida asperge la famiglia con l'acqua benedetta dicendo:

Guida: Ravviva in noi, o Padre, nel segno di quest'acqua benedetta, oggi Pasqua di Resurrezione, il ricordo della nostra rinascita in Cristo, nella tua famiglia che è la Chiesa. Il Signore Gesù che visse con la sua famiglia nella casa di Nazaret, rimanga sempre con noi, ci preservi da ogni male e ci conceda di essere un cuor solo e un'anima sola.

Tutti: Amen